



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 105 del 27 febbraio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'articolo 4 riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la Legge n.241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTA l'intesa sancita nella seduta del 24 marzo 2016 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

CONSIDERATA la necessità di individuare le modalità operative e procedurali per dare corretta attuazione al decreto ministeriale citato nonché adeguarle alle linee guida predisposte dalla Commissione europea in materia.

D E C R E T A

**Art. 1
(Definizioni)**

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni riportate all'articolo 2 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, citato in premessa.
2. Per la definizione dei soggetti ammissibili al contributo e dei relativi requisiti, si applica quanto disposto dall'art.3 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.
3. Per la definizione dei prodotti ammessi al contributo e delle relative definizioni, si applica quanto disposto dall'art.5 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

**Art. 2
(Presentazione dei progetti)**

1. I progetti relativi alla campagna 2016/2017, a valere sui fondi di quota nazionale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 15.00 del 30 giugno 2016 al seguente indirizzo:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – DG PQAI – Ufficio PQAI V
Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA
Ufficio accettazione corrispondenza

2. I progetti relativi alla campagna 2016/2017, a valere sui fondi **quota regionale ed i progetti multiregionali** dovranno pervenire, pena l'esclusione, agli indirizzi degli uffici competenti alla ricezione dei progetti che le Regioni e le Province autonome pubblicheranno. Le date e le scadenze relative verranno indicate dagli inviti pubblicati dalle Regioni e dalle Province autonome. I termini di riferimento dovranno ad ogni modo essere compatibili con quelli riportati al successivo articolo 3.

La domanda e tutta la relativa documentazione deve pervenire all'autorità competente, **a pena di esclusione**, sia in formato cartaceo in un plico sigillato, sia in formato elettronico “.pdf” non modificabile che in formato “.word” o “.odt” (su supporto usb, cd o dvd).

3. I progetti hanno durata minima di 12 mesi e, in considerazione del termine della programmazione di cui al Programma Nazionale di Sostegno del Vino 2014/2018, redatto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

secondo quanto previsto all'art. 2, par. 1, del Regolamento (CE) n. 555/2008, durata massima di 24 mesi.

4. Qualora Regioni e Province autonome prevedano l'utilizzo di piattaforme informatiche per la trasmissione della domanda e di tutta la relativa documentazione indicano nei propri inviti i formati e le modalità di invio richiesti.
5. Il progetto deve essere inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, indirizzata alle autorità competenti a riceverlo. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Il progetto dovrà pervenire, pena l'esclusione, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017".
6. Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture.

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa

Busta n. 2: proposta tecnica.

La **busta n. 1** (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al successivo art. 5, comma 1, lettera A) del presente Decreto.

La **busta n. 2** (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al successivo art. 5, comma 1, lettera B), del presente Decreto.

7. Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (se nazionale, regionale o multiregionale, l'importo totale del progetto, i Paesi e/o i mercati in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F al presente decreto.
8. Il proponente dovrà, altresì, corredare il progetto, **a pena di esclusione**, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:
 - a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero;
 - b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 3

(Termini di presentazione e valutazione)

1. Per la campagna 2016/2017 i progetti a valere sui fondi regionali ed i progetti multi regionali sono presentati con le stesse modalità di cui all'articolo 2, entro il termine ultimo stabilito dalle Regioni con propri provvedimenti in modo da rispettare le seguenti date:
 - a) **15 luglio 2016** quale termine ultimo entro cui le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'elenco dei progetti multiregionali approvati, ai fini della determinazione del contributo afferente ai fondi quota nazionale da destinare al finanziamento degli stessi;
 - b) **22 luglio 2016** quale termine ultimo entro cui le Regioni fanno pervenire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'elenco dei progetti regionali ammissibili, corredati dalle relative note, redatte sulla base dell'allegato I al presente decreto, inviando tramite posta elettronica certificata alla casella del competente ufficio PQAI V (sag11@pec.politicheagricole.gov.it) il file in formato .xls debitamente compilato. Entro la medesima data il Ministero pubblica la graduatoria dei progetti ammissibili a valere sui fondi quota nazionale.
 - c) **26 luglio 2016** quale termine ultimo entro il quale Il Ministero invia all'Organismo Pagatore Agea la lista completa dei progetti regionali, multiregionali e nazionali approvati.
 - d) Entro la medesima data le Regioni comunicano ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti Comitati di valutazione.
 - e) **21 settembre 2016** termine ultimo entro il quale, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui al successivo articolo nonché della garanzia di buona esecuzione.
 - f) **12 ottobre 2016** termine ultimo entro il quale l'Organismo pagatore Agea stipula con i beneficiari appositi contratti.
2. Al fine di dare adeguata pubblicità ai contributi erogati per i progetti approvati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, sarà data pubblicazione sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali secondo le modalità indicate dal sopra citato Decreto.
3. Copia dei contratti stipulati ed un elenco riepilogativo sintetico sono trasmessi da Agea alle Regioni ed al Ministero entro 90 giorni dalla stipula.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 4

(Progetti multiregionali)

1. I progetti **multiregionali** di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, sono presentati, entro il termine stabilito dalle Regioni come previsto dal precedente articolo 3, alla Regione Capofila individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.
2. La partecipazione finanziaria ai progetti multiregionali da parte delle Regioni che li attivano è stabilita dalle medesime regioni e comunicata al Ministero. Essa deve in ogni caso rappresentare il 25% del costo totale del progetto.
3. La partecipazione finanziaria del Ministero con fondi quota nazionale è determinata, sulla base dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 nella misura del 25% del costo totale del progetto ed è quantificata in euro 4.000.000. Nel caso in cui il totale delle richieste superi le risorse a disposizione, si applica la disciplina prevista dall'art.10 comma 5 e ss. del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.
4. Le Regioni che partecipano ai progetti multiregionali forniscono un finanziamento pari a quello garantito dalla riserva dei fondi quota nazionale; a tal fine, ciascuna Regione individua una quota di fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prima della pubblicazione del proprio Invito. Al fine di darne adeguata pubblicità, tale importo, unitamente all'elenco delle Regioni che attivano i progetti multi regionali, è inserito da ciascuna Regione nel proprio Invito alla presentazione dei progetti.
5. Le Regioni che non pubblichino propri Inviti possono avvalersi degli Inviti di altre Regioni, con le quali stipulano specifica convenzione, per presentare progetti multiregionali.
6. Le Regioni che non intendano avvalersi della possibilità di finanziare progetti multiregionali lo indicano sul proprio Invito.
7. Qualora i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di propria competenza. Allo stesso modo, le eventuali economie della quota nazionale vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti dell'Invito Nazionale.
8. I progetti multiregionali eleggibili sono valutati dai comitati di valutazione delle Regioni capofila secondo i punteggi stabiliti nell'Allegato N al presente Decreto.
9. Sulla base dei punteggi attribuiti, i singoli Comitati di valutazione delle Regioni capofila predispongono le graduatorie preliminari dei progetti multiregionali di propria competenza assegnando un punteggio ad ogni progetto; gli stessi comitati entro il 13 luglio 2016 comunicano alle Regioni compartecipanti ai progetti esaminati la graduatoria e la quota di competenza di ciascuna Regione e ne recepiscono le valutazioni.
10. I comitati di valutazione regionali capofila, recepite le valutazioni dei comitati di valutazione delle Regioni compartecipanti ai progetti e le valutazioni delle altre Regioni capofila,, integrano



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

e approvano le proprie graduatorie e ne danno comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

11. La quota di partecipazione finanziaria regionale è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. I progetti presentati devono riportare il dettaglio del riparto finanziario delle azioni a carico delle aziende di ciascuna Regione.
12. Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.
13. L'istruttoria preliminare dei progetti multiregionali dovrà terminare entro il 15 luglio 2016 e comunque prima del termine dell'istruttoria dei progetti nazionali e regionali al fine di permetterne l'integrazione delle risorse disponibili nel caso di economie generate sui bandi multiregionali.
14. Per tutto ciò non disciplinato dal presente comma valgono le indicazioni dal Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

Art. 5

(Documentazione)

1. Il progetto, presentato secondo le modalità di cui al precedente art. 2, è costituito dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che autorizza il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;
- Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B al presente decreto.

Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'organismo pagatore alle competenti Prefetture, dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota del medesimo Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it (allegato G).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

- In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. h) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso requisiti indicati al successivo comma 4 e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto. Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali della aziende del consorzio medesimo.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA:

- **Domanda di partecipazione.** La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'Allegato A al presente decreto. Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.
La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi previsti all'art.8, c. 5 e 6 del n.32072 del 18 aprile 2016) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.
2. Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente articolo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.
 3. Gli Allegati A e B dovranno essere trasmessi in originale.
 4. I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 6

(Valutazione dei progetti)

1. Le autorità competenti verificano la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel Decreto ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nonché quelli individuati nel presente invito ed ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento attuativo e nei limiti della normativa nazionale e comunitaria, ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad Aagea.
2. Le autorità competenti verificano altresì che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**.
3. In seguito alla valutazione della documentazione, i Comitati di valutazione procederanno alla preselezione delle proposte secondo le modalità descritte al successivo articolo 7 ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui alle tabelle che costituiscono gli Allegati N e M al presente decreto.
4. Laddove Regioni e Province autonome, ai sensi dell'art. 11, comma 2 e 3, del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, stabiliscano con proprio provvedimento di quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di premialità in maniera diversa da quanto riportato nella tabella di cui all'Allegato M, i competenti Comitati di valutazione regionali procederanno alla assegnazione del punteggio secondo quanto stabilito dall'invito emanato dalla Regione o Provincia autonoma.
5. I Comitati effettueranno la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato riportati nella tabella che rappresenta l'Allegato L al presente decreto, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, i Comitati di Valutazione potranno richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove i Comitati non ritengano sufficienti le giustificazioni addotte, considerano non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal competente Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.
6. I *Comitati di Valutazione* nazionali e regionali verificano preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti temporanei di cui all'art.3, c.1, lett. g) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo steso paese/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati dai tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.
7. Successivamente i *Comitati di Valutazione* procedono alla verifica della busta "A", ovvero della regolarità e conformità di quanto ivi contenuto con quanto previsto dal Decreto Ministeriale



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

n.32072 del 18 aprile 2016, dalla normativa generale in materia e dal presente *Invito alla presentazione dei progetti*.

8. Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti articoli, i *Comitati di Valutazione* verificano che il progetto contenga tutti i criteri di eleggibilità indicati nell'articolo 8 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. I progetti che non contengano tali elementi vengono esclusi dalla valutazione e non vengono ammessi a contributo.
9. I progetti che superino la verifica dei criteri di eleggibilità, vengono quindi valutati in base ai criteri di priorità, di cui all'art. 11 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. Il peso di tali criteri, per quanto concerne i progetti presentati a valere sulla quota di fondi nazionale, è indicato nella tabella che costituisce **Allegato N** al presente decreto. Per quanto concerne i progetti multi regionali, il peso dei criteri di cui sopra è indicato nella tabella che costituisce **Allegato M** al presente decreto.
10. Per i progetti regionali, il peso dei criteri di cui all'art. 11 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 è stabilito dalle singole regioni ed esplicitato nei propri *Inviti alla presentazione dei progetti*, nei limiti e con le modalità stabilite nel predetto articolo. Qualora la Regione non emani un proprio *Invito alla presentazione dei progetti* ma adotti l'invito emanato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il peso dei criteri di cui sopra è indicato nella tabella che costituisce Allegato N al presente decreto.
11. Le Regioni che adottano propri *Inviti alla presentazione dei progetti* hanno facoltà, limitatamente in relazione ai criteri di cui alle lettere e), f), e j), art. 11 comma 1, del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, di graduare gli stessi in sottocriteri, articolati in multipli di 5. Tale facoltà, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale appena citato, è limitata all'ipotesi in cui la Regione attribuisca a tali criteri un punteggio pari o superiore a punti 10.
12. Al termine delle istruttorie le autorità competenti, sulla base dei criteri e delle modalità sopra indicate, stilano la graduatoria dei progetti eleggibili, la pubblicano sui propri siti istituzionali e la comunicano al Ministero ed alla Agea. A parità di punteggio ottenuto in graduatoria, si applica quanto disposto all'art.11, c.4 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

Art.7

(Modifiche ai progetti)

1. In materia di modifiche ai progetti, si applica integralmente quanto stabilito dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.
2. In caso di varianti ai sensi del comma 1, lettera b), dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, è richiesta la presentazione di specifica istanza, conforme al modello di cui all'Allegato E al presente decreto, da inviare non oltre 30 giorni prima dell'effettuazione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

dell'evento oggetto della modifica, all'autorità competente alla valutazione dei progetti, all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, esclusivamente alla casella di posta certificata saq11@pec.politicheagricole.gov.it, senza altro indirizzo in conoscenza e con l'oggetto della mail recante "RICHIESTA VARIANTE NAZIONALE/REGIONALE/MULTIREGIONALE OCM VINO PROMOZIONE – contratto n... pos... annualità ...".

3. Le modifiche sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, primo fra tutti il mercato/paese di destinazione, o modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria. Le stesse sono esaminate dal competente Comitato di Valutazione in conformità a quanto disposto dell'art.12 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 e, nel caso di "Varianti", devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione – ratifica dell'appendice contrattuale.

Art.8

(Elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 14, comma 5, del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D al presente decreto, che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.
2. Nell'Allegato P al presente decreto è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.

Art. 9

(Materiale informativo)

1. Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. In ogni caso i beneficiari dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>
2. Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/ codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).
3. In ogni trasmissione di materiale informativo dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo regionale del **30%**.
4. La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono Allegato O al presente decreto. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 10

(Identificazione delle azioni ammissibili)

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, le sub-azioni ammissibili a contributo e le relative spese eleggibili sono indicate nella tabella che costituisce **Allegato O** al presente decreto.

Art. 11

(Categorie di spese e loro eleggibilità)

1. Le sub-azioni, le categorie di spesa eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato O al presente decreto.

Art. 12

(Stipula del contratto e controlli)

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2016.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.
4. La stessa Agea comunica ed invia in copia alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

Art. 13

(Erogazione del finanziamento)

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato dalla Agea, di cui al precedente articolo 13.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Art. 14

(Pubblicazione e informazioni)

1. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pqai5@mpaaf.gov.it.
2. Il responsabile unico del procedimento è il **dott. Pasquale Giuditta**, Dirigente del competente Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare (pqai5@mpaaf.gov.it).
3. Il presente è pubblicato alla sezione “**Gare**” del sito internet: <http://www.politicheagricole.gov.it>

Art. 15

(Definizione delle controversie)

1. Tutte le controversie derivanti dal presente decreto o dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma, 25 maggio 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Emilio Gatto

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DL.gs n.82/2005*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

ALLEGATI:

- A) Modulo di domanda
- B) Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa
- C) Classi valoriali
- D) Paesi e macroaree
- E) Modello richiesta varianti
- F) Riepilogo del progetto
- G) Antimafia agea
- H) Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016
- I) Tabella riepilogo Regioni/MIPAAF
- L) Tabella congruità dei costi
- M) Griglia punteggi valutazione NAZIONALE
- N) Griglia punteggi valutazione MULTI-REGIONALE
- O) Tabella SUB-AZIONI AMMISSIBILI
- P) Paesi emergenti